

Mercoledì 22 aprile 1998

12 l'Unità

NEL MONDO

Tutto il mondo attende che al vertice di Londra del 4 maggio si rimetta in moto il processo di pace

Faccia a faccia Netanyahu-Arafat

La promessa è stata fatta a Blair

Il premier inglese strappa il consenso all'incontro diretto

GERUSALEMME. Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu si è detto disposto a incontrare il leader palestinese Yasser Arafat a Londra il mese prossimo, purché i colloqui preliminari con il segretario di Stato Usa signora Madeleine Albright diano dei risultati. Il capo dell'Autorità nazionale palestinese aveva già manifestato la sua disponibilità all'incontro. Dopo la colazione di lavoro con Netanyahu che ha concluso la sua visita di tre giorni in Israele e nelle aree palestinesi, il primo ministro britannico Tony Blair ha ripetuto che spera di ospitare i due leader a Londra il 4 maggio. E ha ribadito che la sua iniziativa diplomatica non intende sostituirsi a quella statunitense. Dal canto suo, Netanyahu ha affermato di non avere obiezioni all'incontro con Arafat, ma ha aggiunto che «devono esserci progressi».

Le modalità dei colloqui londinesi sono ancora tutte da definire. Le uniche cose certe sono che sarà Albright a formulare gli inviti e che in una prima fase la titolare della diplomazia Usa vedrà separatamente Netanyahu e Arafat. Anche se il governo israeliano sta cercando di sminuirne la portata, la missione di Blair ha in quel che modo smosso le acque del processo di pace, in situazione di stallo da oltre un anno.



Blair e Netanyahu durante l'incontro di ieri

L'ultimo incontro fra Arafat e Netanyahu risale all'ottobre scorso. Rimane da vedere se vi saranno concreti passi avanti, soprattutto riguardo alle prossime fasi del ritiro israeliano dalla Cisgiordania. Il piano di Washington, mai reso noto in via ufficiale, prevede che l'Anpassuma il controllo del 13,1 per cento delle terre della Cisgiordania in un arco di 12 settimane e che a ogni trasferimento di poteri corrisponda

da parte palestinese l'adozione di misure per la sicurezza. Finora Netanyahu ha sempre dichiarato che non si ritirerà da più del nove per cento della Cisgiordania, ma negli ultimi giorni esponenti israeliani hanno lasciato intendere che si potrebbe arrivare all'11.

Sta di fatto che le ultime mosse di Netanyahu non sembrano preludere a progressi sul piano negoziale. Secondo i mezzi di informazione

israeliani, il premier avrebbe chiesto alla formazione di estrema destra Moledet, che si oppone strenuamente al processo di pace, di entrare nella coalizione di governo. Netanyahu avrebbe inoltre assicurato ai suoi ministri che durante l'incontro con Albright non prenderà alcuna decisione sulla portata del ritiro dalla Cisgiordania. Il governo dello stato ebraico ha poi criticato l'accordo sottoscritto da Blair

per conto dell'Unione europea e da Arafat, accordo che prevede l'impiego di esperti della Ue per l'addestramento delle forze di sicurezza palestinesi nella lotta contro il terrorismo. Riguardo agli incontri di Londra, il portavoce del dipartimento di Stato Usa James Rubin ha chiarito che Albright si attende che Netanyahu e Arafat prendano decisioni concrete. «Il tempotile all'assunzione di tali difficili decisioni sta per scadere», ha affermato mettendo in risalto che la titolare della diplomazia americana sta diventando impaziente e che se i colloqui di Londra dovessero chiudersi con un nulla di fatto l'amministrazione di Washington potrebbe anche rinunciare al suo ruolo di mediatore.

Dopo l'incontro con Blair, il premier israeliano ha detto di non voler creare aspettative rispetto ai colloqui di Londra, ma ha anche sottolineato che tutti mirano a «poter sorprendere se stessi e il mondo» con una svolta. È giunto il momento «di fare quei significativi passi avanti che sollecitiamo da tempo», ha aggiunto Netanyahu. E ancora: «Non c'è in programma nessun incontro fra me e Yasser Arafat. Avremo la serie di riunioni di cui abbiamo parlato e partiremo da lì. Vedremo cosa accade».

Al banchetto 2.600 invitati, accanto al presidente ci sarà Hillary

Clinton a cena con Monica e le altre donne del sexygate

Sabato alla festa dei giornalisti a Washington

WASHINGTON. Amore per il paradosso? Sfida al senso comune? O abitudine a spettacolarizzare ogni fatto della vita? È certo un'idea tutta americana quella di riunire in un evento mondano Bill Clinton e consorte e le sue accusatrici. Accadrà sabato prossimo a Washington, alla cena organizzata dall'Associazione dei Corrispondenti della Casa Bianca: il presidente, che si recherà alla serata con Hillary, troverà ad aspettarlo nel salone dell'hotel Hilton la stagista del sexygate Monica Lewinsky e Paula Jones, che lo ha accusato di molestie sessuali. Ci sarà perfino la bellissima Sharon Stone, di cui anni fa si sussurrava che avesse un legame sentimentale con il «presidente-dongiovanni».

In forse la presenza di Kenneth Starr, il «grande inquisitore» della vita sessuale del presidente, il quale naturalmente ha ricevuto più di un'offerta, ma - ha detto il presidente dell'Associazione dei Corrispondenti Laurence McQuillen - non ha ancora fatto sapere se ci sarà. Sarà invece di sicuro presente Lucianne Goldberg, un'altra figura chiave dello scandalo che ha investito Clinton: l'agente letteraria,

vicina alla destra repubblicana, che ha incoraggiato l'amica di Monica, Linda Tripp, a registrare per Starr le confidenze amorose della stagista.

Paula Jones, che ha annunciato di recente la decisione di ricorrere in appello contro l'archiviazione della sua causa, sarà l'ospite d'onore al tavolo della rivista dei conservatori *Insight*, ha confermato un portavoce del Rutherford Institute, la fondazione che paga le sue spese legali.

Ma sarà facile per Clinton evitare la donna che lo ha imbarazzato accusandolo di essersi abbassato i pantaloni in sua presenza e di averle chiesto un rapporto di sesso orale: il presidente sarà seduto con Hillary sul palco rialzato degli ospiti più importanti, mentre il tavolo di *Insight* sarà in fondo alla sala. Ma ciò avviene per caso, e non per una scelta motivata da opportunità politiche, come ha spiegato McQuillen: «I posti migliori sono riservati alle testate che seguono la Casa Bianca ogni giorno e *Insight* non è tra queste».

vicina alla destra repubblicana, che ha incoraggiato l'amica di Monica, Linda Tripp, a registrare per Starr le confidenze amorose della stagista.

Paula Jones, che ha annunciato di recente la decisione di ricorrere in appello contro l'archiviazione della sua causa, sarà l'ospite d'onore al tavolo della rivista dei conservatori *Insight*, ha confermato un portavoce del Rutherford Institute, la fondazione che paga le sue spese legali.

Ma sarà facile per Clinton evitare la donna che lo ha imbarazzato accusandolo di essersi abbassato i pantaloni in sua presenza e di averle chiesto un rapporto di sesso orale: il presidente sarà seduto con Hillary sul palco rialzato degli ospiti più importanti, mentre il tavolo di *Insight* sarà in fondo alla sala. Ma ciò avviene per caso, e non per una scelta motivata da opportunità politiche, come ha spiegato McQuillen: «I posti migliori sono riservati alle testate che seguono la Casa Bianca ogni giorno e *Insight* non è tra queste».



Sagome di Clinton e Monica Lewinsky a New York

Una Corte dell'Arkansas deciderà se il condannato deve prendere i farmaci prima dell'iniezione letale

Schizofrenico in cura per essere giustiziato

L'esecuzione di Singleton già rinviata perché il detenuto in stato di allucinazione non era in grado di comprendere la punizione riservatagli.

Pena di morte

Disperato ricorso di Cannon

WASHINGTON. Joe Cannon si prepara a morire, mentre la Corte Suprema esamina il suo ultimo disperato ricorso. Dopo 21 anni in prigione, deve pagare per un omicidio commesso quando aveva 17 anni. In tutto il mondo, tranne in Texas, il suo caso ha riaperto il dibattito sulla pena capitale per i minorenni. L'esecuzione - secondo le dichiarazioni del portavoce del penitenziario di Huntsville - avverrà oggi alle 18 (una di domani in Italia). La sorella del condannato lo assisterà nelle ultime ore.

NEW YORK. Nel braccio della morte dell'Arkansas, Charles Singleton ha un menu con due scelte: o accetta di prendere i farmaci che lo curano dalla sua schizofrenia paranoica, e si consegna agli infermieri-giustizieri che gli somministreranno l'iniezione letale o resta condannato alla follia.

Il trentottenne, che assassinò la proprietaria di una drogheria nel 1979, doveva essere giustiziato l'11 marzo scorso, ma è stato salvato in extremis dalla Corte Suprema a causa della sua condizione mentale, e dalla legge federale che proibisce di mandare a morte un irresponsabile. La ragione è che si vuole che il condannato capisca perfettamente perché e come viene punito per i suoi crimini. Qualche volta ci sono delle eccezioni, come l'indimenticabile caso del condannato lobotomizzato, con un quoziente di intelligenza inferiore a quello di un bambino, che l'allora governatore Bill

Clinton, nel 1992, non ritenne degno della grazia. Ma in generale la legge viene fatta rispettare dalle corti.

Il procuratore insiste che Singleton può essere giustiziato legittimamente, perché con i farmaci è innegabilmente lucido. All'epoca del processo, Singleton fu riconosciuto sano di mente, ma adesso lui sostiene che era già malato, e che uccise preso da un raptus, non per soldi. Ragionamento interessante, ma inutile davanti al giudice, che non può revocare la condanna pronunciata da una giuria popolare. È certo comunque che anche se Singleton fosse entrato sano nel braccio della morte, quasi vent'anni di isolamento possono averlo fatto diventare matto.

È una sorte che può toccare a chiunque, perfino al più incallito assassino. Un po' come il detenuto californiano Horace Kelly, anche lui trentottenne, che in questi stessi giorni sta usando un argomento si-

mile a quello di Singleton per evitare l'esecuzione. Convinto, dicono gli avvocati, di non essere in isolamento a San Quentin, ma in una scuola di formazione a cura del dipartimento delle Assicurazioni, Kelly non sembra pronto ad affrontare l'iniezione letale. O almeno è questo che una giuria deve decidere in un'udienza cominciata ieri. E poco importa che fosse sanissimo di mente quando nel 1986 uccise con un colpo alla fronte, proprio tra gli occhi, un bambino undicenne che lo pregava di risparmiarlo, colpevole solo di aver difeso la vagina dal rapimento. Sanissimo Kelly lo era anche quando stuprò e uccise due donne.

In Arkansas, Singleton è stato diagnosticato come schizofrenico dal medico del carcere. Lo stesso medico gli ha prescritto da tempo un sedativo e un antipsicotico, non per farlo stare meglio, come ha spiegato

al giudice. Ma nel luglio dell'anno scorso il condannato ha interrotto temporaneamente la cura. I suoi avvocati sostengono che da allora le autorità carcerarie lo hanno forzato a prendere i farmaci. Queste negano tutto. Anzi, dice il procuratore, nel 1995 gli abbiamo dato anche la possibilità di salvarsi, offrendogli l'opzione di non prendere i farmaci che lo liberano dai suoi fantasmi. All'epoca, Singleton si rifiutò di star male e si affidò ai medici. Quindi adesso non gli sono rimaste più vie di uscita, se il giudice lo riconoscerà sano di mente, con una sentenza attesa per la metà di maggio. All'udienza, il condannato ha chiesto di parlare e ha detto di essere sicuro che il procuratore vuole ucciderlo: «Io sono povero, e la signora Hill ha tutte le risorse che vuole. Io non ho niente».

Anna Di Lello

I compagni della sezione Pds di Acilia e della 13ª circoscrizione esprimono tutto il loro dolore per la perdita del compagno

PIETRO BADAGLIACCO
I funerali si svolgeranno oggi alle ore 15 presso la Parrocchia di Dragona.
Roma, 22 aprile 1998

Nel 18° anniversario della scomparsa della compagna

CATERINA ALOI (RINA)
ved. RIVANO
I famigliari e i nipoti la ricordano.
Genova, 22 aprile 1998

La Presidenza, la Direzione e il Consiglio di Amministrazione di Coop Lombardia sono vicini a Giorgio Vozza e ai suoi famigliari nella dolorosa circostanza della scomparsa della sua cara mamma

PAOLA VOZZA GALEAZZI
Milano, 22 aprile 1998

Le compagne e i compagni del Pds di Vigevano sottoscrivono a l'Unità in memoria di

ALFONSO CASALINI
partigiano, amministratore del Pci-Pds, attivista e diffusore di l'Unità. Il suo rigore, la sua integrità morale e il suo impegno politico rimarranno sempre come esempio per tutti coloro che lo hanno conosciuto.

Vigevano, 22 aprile 1998

La Presidenza, la Direzione e il Consiglio di Amministrazione di Coop Lombardia partecipano al lutto per l'improvvisa prematura scomparsa del compagno cooperatore

COSTANTINO VERNASCHI
es associato al dolore dei famigliari.

Milano, 22 aprile 1998

Le migliori ricette per la pastasciutta

Sono quelle che trovate nel libro omaggio di questa settimana, il primo appuntamento con la collana "I sapori ritrovati", dedicata ai grandi piatti della tavola italiana assaggiati e cucinati per voi da Martino Ragusa.



IL SALTACANTE

IN EDICOLA DA GIOVEDÌ 23 APRILE 1998

IL MARE IN SARDEGNA

(MINIMO 20 PARTECIPANTI)

Partenza da Milano il 31 maggio

Trasporto con volo speciale.

Durata del soggiorno 15 giorni (14 notti).

Quota di partecipazione: lire 1.600.000

Riduzione partenza da Roma: lire 50.000.

Diritti di iscrizione: lire 30.000.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano e a Olbia, i trasferimenti, il pernottamento presso il Veracub Bungalow (4 stelle) di San Teodoro nella Baia di Cala d'Ambrà, la pensione completa con le bevande ai pasti. Il club è situato davanti alla spiaggia (dista 25 km da Olbia) ed è immerso nella folta macchia di alberi e piante mediterranee. Dispone di due piscine di cui una per bambini, è particolarmente curata la cucina e il programma di animazione.



MILANO - Via Felice Casati, 32
Tel. 02/6704810 - 6704844 - Fax 02/6704522
E-MAIL: L'UNITA'VACANZE@GALACTICA.IT

COMPLEANNO

Il compagno GUIDO GELATI compie 85 anni.

Gli giungano i più cari auguri dai compagni della sezione Bassi - Sala, dai soci del Circolo Arci "l'Impegno" e da l'Unità.

Milano, 22 aprile 1998

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA

PROVINCIA DI BOLOGNA

Esito gara d'appalto

È pubblicato all'Albo pretorio del Comune avviso pubblico per esito della seguente gara: servizio assistenza domiciliare e centro diurno. Metodo: asta pubblica. N. 5 Ditta partecipanti. Aggiudicato alla Ditta ANCORA S.c. a r.l. - Via dei Mille n. 5 - Bologna. Informazioni ulteriori tel. 051/791332 - Fax 051/791951.

IL COORDINATORE CAPO SERVIZI ALLA PERSONA: Dr. Gino Passarini

COMUNE DI STIGLIANO

Prov. di Matera

ESTRATTO dell'Avviso - Invito a gara di pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di Progetto per la realizzazione collettamento scarichi fognari ed impianto di depurazione ENTE APPALTANTE: COMUNE DI STIGLIANO.

La gara verrà esposta mediante pubblico incanto il giorno 5 del mese di giugno dell'anno millenovecentonovevotto nella Sede Municipale del Comune di Stigliano. La licitazione si terrà con le modalità stabilite dall'Art. 21: 1° comma della Legge 109/94 e successive e con le modalità di cui al Decreto del 18/12/97 (Ministero LL.PP.). Termine perentorio per la ricezione delle offerte: entro le ore 13.00 del giorno feriali precedente a quello fissato per la gara. Importo a base d'asta L. 4.347.676.211 a corpo. Iscrizione richiesta: categoria 10a per l'importo di L. 3.000.000.000 e 12a per l'importo di L. 3.000.000.000 dell' A.N.C.; termine di esecuzione dei lavori: giorni 540 naturali, successivi e continui dalla data del verbale di consegna; finanziamenti: fondi derivanti alla Regione dalla legge 135/97 art. 6. Il bando integrale di gara, il capitolato di oneri e gli elaborati progettuali possono essere visionati presso l'Ufficio Tecnico Comunale dalle ore 10.00 alle ore 12.00 da lunedì a venerdì e dalle ore 15.30 alle ore 17.30 di martedì e giovedì

IL SINDACO: Dott. Antonio Spennato



MILANO
VIA FELICE CASATI 32 - TEL. 02/6704810

E-MAIL: L'UNITA'VACANZE@GALACTICA.IT